



Tutela INAIL per le infezioni da coronavirus in occasione di lavoro

L'articolo 42, al comma 2, prevede la **tutela INAIL per i casi di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro.**

È previsto che le prestazioni INAIL, nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro, sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro.

Tali eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico ai fini della determinazione del premio assicurativo.

Al riguardo **l'INAIL, ha già fornito alle proprie Sedi le prime indicazioni, con nota n. 3675 del 17 marzo 2020.** Questa potrà essere portata tempestivamente a conoscenza di tutti i medici convenzionati.

Benché le indicazioni fornite dall'INAIL riguardino solo il personale sanitario ("lavoratori dipendenti del Servizio sanitario/amministrativo delle Aziende sanitarie locali e delle altre strutture pubbliche o private assicurate con l'INAIL"), si ritiene che analoghi criteri possano essere utilizzati per tutti gli altri lavoratori assicurati all'Istituto che contraggano l'infezione per motivi professionali (es. forze dell'ordine in servizio nelle "zone rosse" o ai controlli del rispetto del divieto di spostamento non necessitato; addetti delle imprese di sanificazione; addetti ai servizi essenziali non interessati da provvedimenti di chiusura obbligatoria da parte dei vari DPCM; ecc.); su questo aspetto si fa riserva di ulteriori istruzioni, ferma restando l'opportunità di attivare comunque, precauzionalmente, la tutela INAIL.

L'attività di patrocinio che si potrà svolgere per le affezioni da COVID-19 non differisce da quella ordinaria prevista per tutte le altre fattispecie di infortunio sul lavoro.

*(Fonte: INAPA circolare inapa nazionale n.9 del 18/03/2020
testo del DL, nota INAIL n. 3675 del 17 marzo 2020)*